

La storia di Mikao Usui

“La virtù è quello che potete ottenere attraverso l’esercizio e la pratica, merito è diffondere e far progredire l’insegnamento e la salvezza. Il grande fondatore è colui che ha grandi virtù, così come grandi meriti. Sin dai tempi antichi così era considerata la persona che dava vita a una nuova teoria o una religione. Il Maestro Usui era uno di questi”.

Riportato sulla stele in memoria delle virtù di Usui. Tempio Saihoji. Tokyo.

Mikao Usui nacque il 15 agosto 1865 nel villaggio di “Taniai-mura” (oggi Miyama-cho) vicino Kyoto (allora capitale del Giappone). La sua famiglia era seguace del buddismo Tendai e veniva dalla tradizione dei Samurai (dei più alti ranghi). Da bambino egli studiò in una scuola all’interno di un monastero buddista Tendai nella quale entrò in tenera età. Egli seguì gli insegnamenti buddisti per tutta la sua vita diventando un uomo molto spirituale. Praticò le Arti Marziali fin dall’età di dodici anni raggiungendo intorno ai venticinque i livelli più alti del Menkyo Kaiden. Usui continuò ad allenarsi nelle Arti e raggiunse alti livelli in molte altre delle più antiche pratiche giapponesi. Fu uno studente pieno di talento e volontà, amava la lettura e la sua conoscenza della medicina, della psicologia, della predizione, e della teologia delle religioni del mondo era vasta. Egli si sposò con una donna di nome Sadako, ed ebbero un figlio ed una figlia. Usui sensei (maestro) studiò e viaggiò in paesi occidentali e in Cina più volte, ed ebbe esperienze di varie occupazioni. A un certo punto della sua vita egli divenne un monaco buddista (quello che noi chiameremmo un prete laico), conservando la sua casa senza vivere nel tempio. In svariate occasioni praticò una forma di meditazione che durava 21 giorni nota con il nome di “Meditazione di pentimento del Loto”. Una di queste sul monte Kurama, un luogo molto speciale anche per la pratica delle arti marziali. Ueshiba fondatore dell’Aikido spesso portava lì i suoi allievi per le esercitazioni.



Diversi gruppi spiritualisti erano in attività in quel periodo, uno di questi “Rei Jyutsu Kai” (Sublime incontro delle anime) aveva sede vicino al Kurama Yama ed era frequentato da Usui oltre che da alcuni dei massimi esponenti spirituali giapponesi. Questo gruppo esiste ancora oggi.

Mikao Usui trovò che le tecniche di guarigione contenute nel suo sistema spirituale erano efficaci su vari disturbi, e nell’aprile 1922 aprì il suo primo luogo di

insegnamento ad Harajuku, Tokyo. Il sistema Usui era quello che normalmente veniva chiamato un sistema “Ronin” (senza capo) e ciò doveva assicurare che nessuno potesse avanzare pretese sul sistema allora o nel futuro. In questo modo il sistema sarebbe stato a disposizione di tutti coloro che intendevano praticarlo. Le capacità di Usui dovevano essere straordinarie dato che la sua fama si diffuse in tutto il Giappone. I suoi insegnamenti erano molto popolari tra le persone più anziane che li vedevano come un ritorno alle “vecchie pratiche spirituali”. Il sistema di Usui comprendeva l’insegnamento alle persone su come guarire loro stesse (nel corpo, nella mente e nello spirito) ed era un vero Metodo Spirituale basato sulle Affermazioni (vedi pag. 18) e sul condurre una vita retta. Prima del suo trapasso il 9 marzo 1926 (a 62 anni) ha insegnato a più di 1.000 studenti il suo sistema di guarigione e insegnato a circa 15 studenti più anziani il metodo Reiju (simile a ciò che oggi chiamiamo attivazione). Il nome usato dagli allievi di Usui per indicare il metodo è Usui Teate o “guarigione con le mani di Usui”.



Il nome “Reiki” che oggi noi utilizziamo fu probabilmente inserito da uno degli insegnanti che lui preparò. Il suo nome era Chijiro Hayashi ed era un ex-ufficiale della Marina giapponese. Come possiamo immaginare a differenza di Usui non era quello che possiamo chiamare un “mistico”. Era un uomo più scientifico ed introdusse il sistema di posizioni delle mani che oggi viene insegnato, modificando il sistema tradizionale che era molto più intuitivo. Hayashi formò successivamente, fra gli altri

Hawayo Takata alla quale dobbiamo la diffusione del Reiki in Occidente. A lei probabilmente è da attribuire anche la diffusione della storia del Reiki che viene normalmente raccontata e nella quale troviamo poco riscontro con la realtà. Il motivo di questo si ritiene possa essere nato dal suo desiderio di far sentire agli occidentali le origine del Reiki più vicine a loro. Nel corso del nostro secolo il sistema originale ha subito varie modifiche ad opera di diverse persone. Quello che oggi noi conosciamo è quanto deriva dall’insegnamento dei 22 maestri di Reiki iniziati da Takata prima di lasciare il corpo nel 1980. Il sistema è oggi composto di tre livelli. Nel primo accediamo all'armonizzazione del piano fisico, nel secondo attraverso l'uso di simboli accediamo al piano mentale ed emotivo con la possibilità di agire anche a distanza, mentre nel terzo livello si accede al piano della coscienza e nella maggioranza dei casi questo coincide con il grado di Master ovvero con la abilitazione all'insegnamento.



*Come stelle, nebbie e fiamme di candele,
miraggi, gocce di rugiada e bollicine d'acqua.*

Come sogni, fulmini e nuvole.

In questo modo voglio vedere tutta l'esistenza.

Mikao Usui, 1923.